

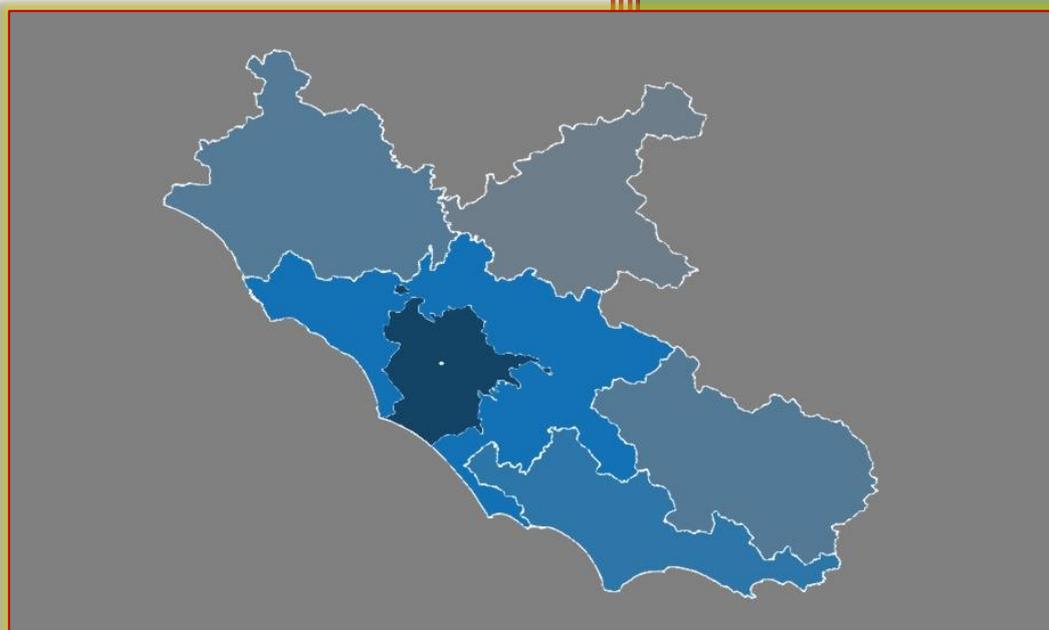


**REGIONE  
LAZIO**

**SPAZIO  
LAVORO**  
Il tuo futuro al Centro

**III Trimestre 2022**

# Comunicazioni Obbligatorie



**Agenzia regionale SPAZIO LAVORO**  
**Osservatorio Mercato del Lavoro**

**Bollettino Trimestrale n. 3**

## Indice

<b>Attivazioni e Cessazioni - III Trimestre 2022 .....</b>	<b>3</b>
<b>I rapporti di lavoro nel III trimestre 2022 .....</b>	<b>5</b>
Rapporti di lavoro attivati e cessati .....	5
Rapporti di lavoro attivati e cessati per genere .....	6
Lavoratori con almeno un'attivazione o una cessazione per genere.....	7
Rapporti di lavoro attivati e cessati per settore di attività economica .....	8
Rapporti di lavoro attivati e cessati per tipologia contrattuale .....	11
Nota Metodologica: criteri e classificazioni adottate per le C.O. ....	14

Il presente bollettino è stato curato dall’Agenzia Spazio Lavoro, Area Sistemi Informativi Lavoro – “Osservatorio regionale delle politiche per il lavoro, per la formazione e per l’istruzione” della Regione Lazio.

Direzione:

*Paolo Weber* – Direttore Agenzia regionale Spazio Lavoro

Coordinamento:

*Valeria Scipioni*

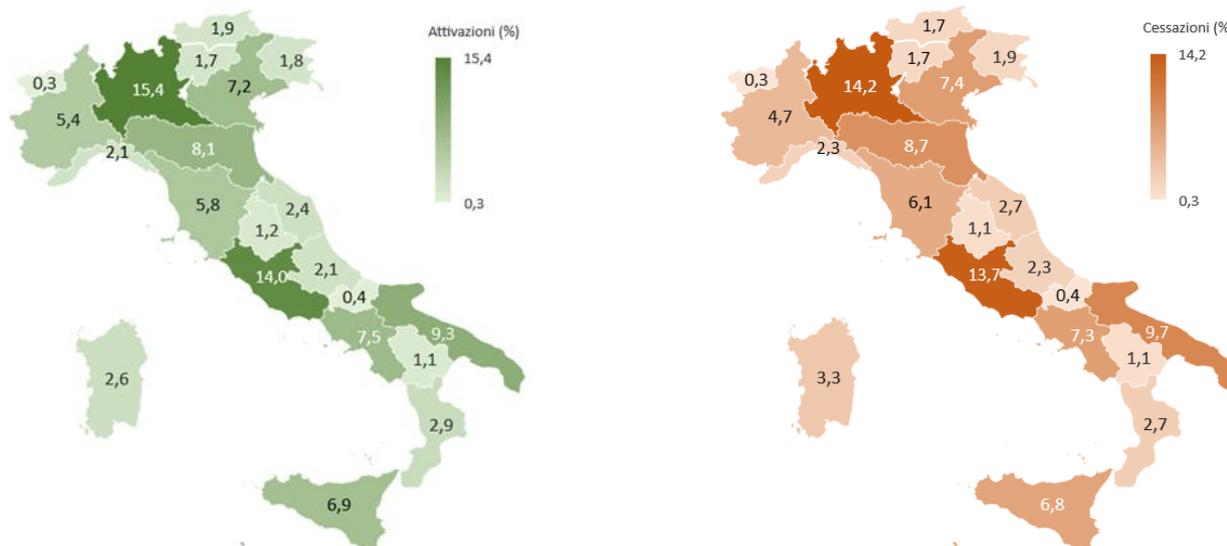
Estrazione, analisi dati, rappresentazioni grafiche e redazione testi:

*Mario Carbone, Daniela Lanzino*

*Il Bollettino è stato chiuso ad aprile 2023 con i dati disponibili al 31 marzo 2023 nel nodo regionale delle Comunicazioni Obbligatorie.*

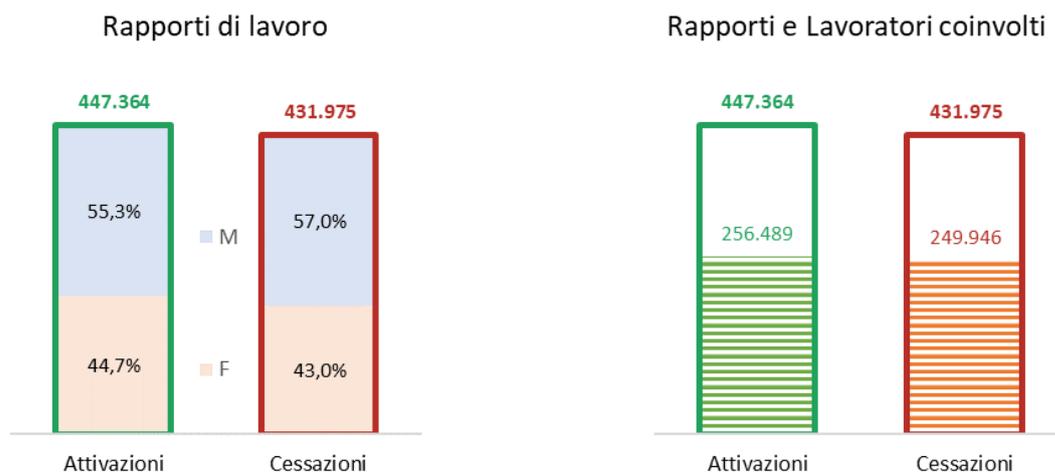
## Attivazioni e Cessazioni - III Trimestre 2022

Graf 1. Rapporti di lavoro attivati e cessati - Regioni Italiane

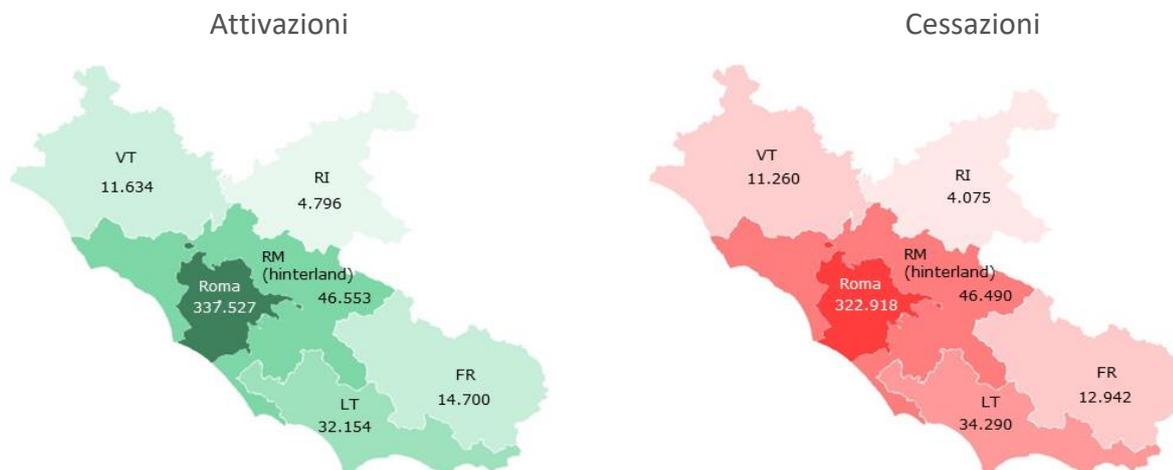


Fonte: Elaborazioni su dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - SISCO

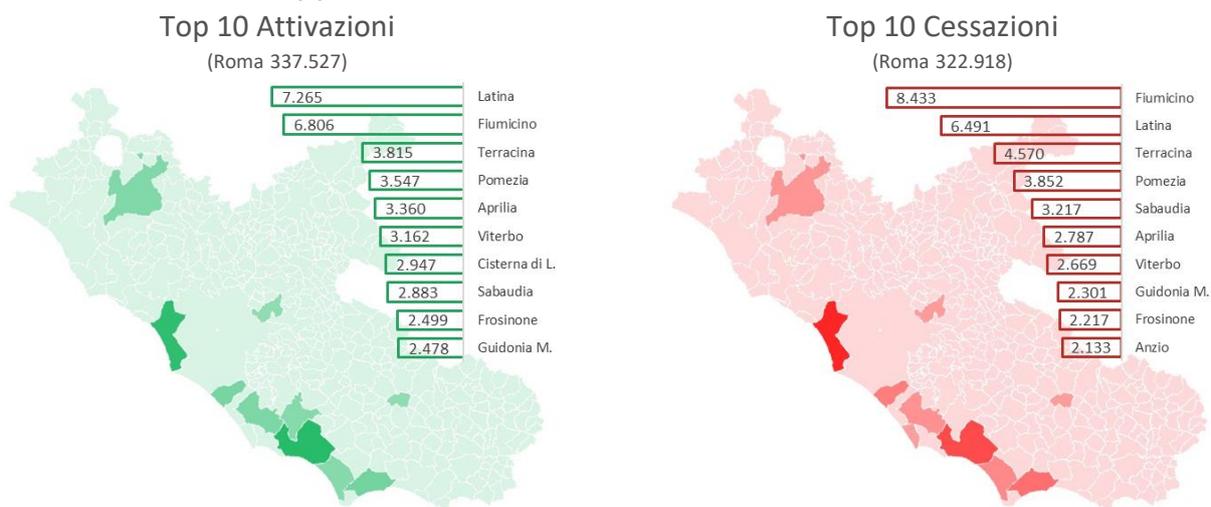
Graf 2. Rapporti di lavoro e lavoratori attivati e cessati - Regione Lazio



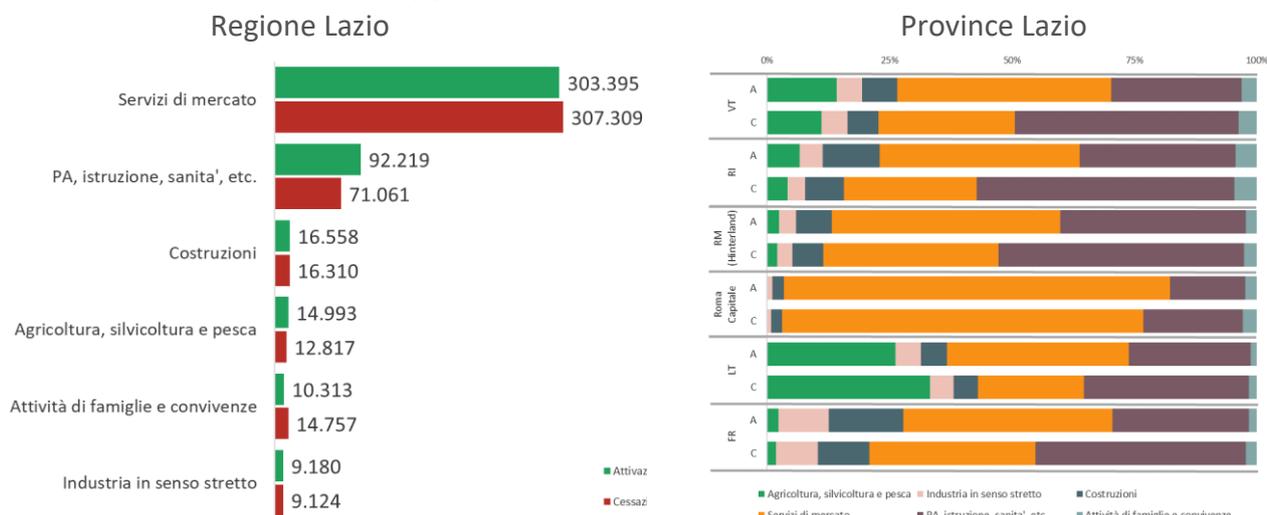
Graf 3. Rapporti di lavoro attivati e cessati - Province Lazio



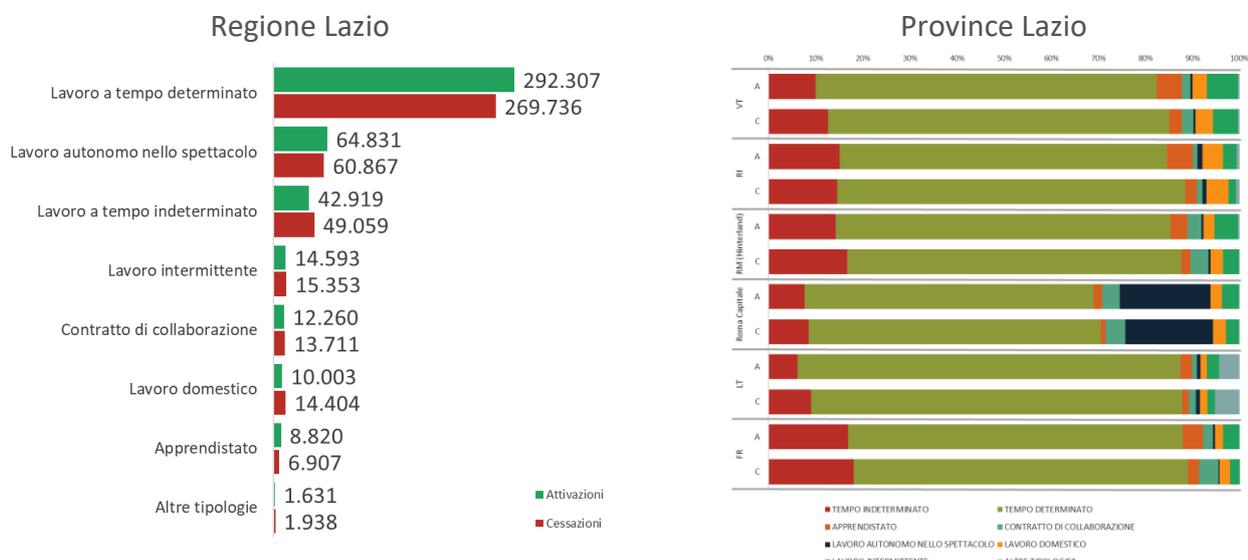
### Graf 4. Rapporti di lavoro attivati e cessati - Comuni del Lazio



### Graf 5. Rapporti di lavoro attivati e cessati - Settori



### Graf 6. Rapporti di lavoro attivati e cessati – Tipologie contrattuali



I rapporti di lavoro nel III trimestre 2022

Rapporti di lavoro attivati e cessati

Nel III trimestre del 2022 sono stati attivati nel Lazio 447.364 rapporti di lavoro dipendente e parasubordinato, in aumento del +10,7% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, +43.139 attivazioni.

Parallelamente alle attivazioni si registrano 431.975 cessazioni di contratti di lavoro, con un incremento del +13,1% rispetto allo stesso trimestre del 2021, pari a +50.114 rapporti cessati.

A seguito del crollo generalizzato registrato nel 2020 e nel I trimestre 2021, continuano a registrarsi da sei trimestri consecutivi variazioni percentuali di segno positivo sia per attivazioni che per cessazioni, sebbene gli incrementi seguano un trend in progressivo calo in entrambi i casi.

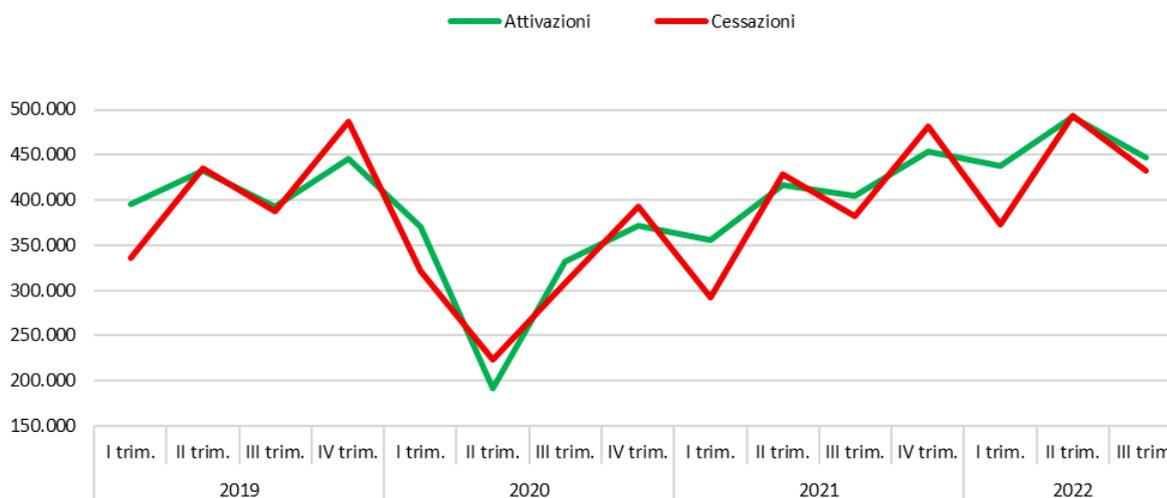
**Tab 1. Rapporti di lavoro attivati e cessati**

(Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Regione Lazio I trim. 2019 - III trim. 2022)

Anno	Trim.	Valori assoluti		Variazioni %	
		Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
2019	I	395.616	336.352	6,9%	7,8%
	II	432.198	435.394	-2,2%	1,1%
	III	392.591	387.125	4,9%	2,7%
	IV	445.871	486.263	3,5%	4,1%
2020	I	370.074	321.699	-6,5%	-4,4%
	II	191.673	222.883	-55,7%	-48,8%
	III	332.081	307.762	-15,4%	-20,5%
	IV	372.303	392.384	-16,5%	-19,3%
2021	I	355.659	291.884	-3,9%	-9,3%
	II	417.338	428.968	117,7%	92,5%
	III	404.225	381.861	21,7%	24,1%
	IV	453.794	481.225	21,9%	22,6%
2022	I	437.839	372.608	23,1%	27,7%
	II	491.571	493.504	17,8%	15,0%
	III	447.364	431.975	10,7%	13,1%

**Graf 7. Rapporti di lavoro attivati e cessati**

(Valori assoluti. Regione Lazio I trim. 2019 - III trim. 2022)



### Rapporti di lavoro attivati e cessati per genere

Nel III trimestre 2022 si registrano 199.985 attivazioni di rapporti di lavoro per le donne (44,70% del totale) e 247.379 per gli uomini (55,30%); le cessazioni si attestano su 185.842 per le donne (43,02% del totale) e 246.133 per gli uomini (56,98%).

Nel trimestre in esame si osserva un maggiore incremento in termini di variazioni percentuali per la componente femminile rispetto a quella maschile: nelle attivazioni +11,1% contro +10,3%, nelle cessazioni +14,7% contro +12,0%.

La composizione percentuale di attivazioni e cessazioni è sostanzialmente sempre sbilanciata a favore della compagine maschile rispetto a quella femminile.

**Tab 2. Rapporti attivati per genere**

(Valori assoluti, variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e composizione percentuale. Regione Lazio I trim. 2019 - III trim. 2022)

Anno	Trim.	Valori assoluti			Variazioni %			Composizione %	
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
2019	I	194.464	201.152	395.616	3,7% ▲	10,2% ▲	6,9%	49,15%	50,85%
	II	203.844	228.354	432.198	-2,0% ▼	-2,3% ▼	-2,2%	47,16%	52,84%
	III	176.384	216.207	392.591	6,5% ▲	3,6% ▲	4,9%	44,93%	55,07%
	IV	216.620	229.251	445.871	4,1% ▲	2,9% ▲	3,5%	48,58%	51,42%
2020	I	180.304	189.770	370.074	-7,3% ▼	-5,7% ▼	-6,5%	48,72%	51,28%
	II	83.046	108.627	191.673	-59,3% ▼	-52,4% ▼	-55,7%	43,33%	56,67%
	III	145.331	186.750	332.081	-17,6% ▼	-13,6% ▼	-15,4%	43,76%	56,24%
	IV	176.424	195.879	372.303	-18,6% ▼	-14,6% ▼	-16,5%	47,39%	52,61%
2021	I	165.120	190.539	355.659	-8,4% ▼	0,4% ▲	-3,9%	46,43%	53,57%
	II	185.025	232.313	417.338	122,8% ▲	113,9% ▲	117,7%	44,33%	55,67%
	III	179.979	224.246	404.225	23,8% ▲	20,1% ▲	21,7%	44,52%	55,48%
	IV	211.104	242.690	453.794	19,7% ▲	23,9% ▲	21,9%	46,52%	53,48%
2022	I	206.546	231.293	437.839	25,1% ▲	21,4% ▲	23,1%	47,17%	52,83%
	II	222.604	268.967	491.571	20,3% ▲	15,8% ▲	17,8%	45,28%	54,72%
	III	199.985	247.379	447.364	11,1% ▲	10,3% ▲	10,7%	44,70%	55,30%

**Tab 3. Rapporti cessati per genere**

(Valori assoluti, variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e composizione percentuale. Regione Lazio I trim. 2019 - III trim. 2022)

Anno	Trim.	Valori assoluti			Variazioni %			Composizione %	
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
2019	I	167.701	168.651	336.352	4,3% ▲	11,6% ▲	7,8%	49,86%	50,14%
	II	219.187	216.207	435.394	1,5% ▲	0,7% ▲	1,1%	50,34%	49,66%
	III	167.285	219.840	387.125	3,6% ▲	2,0% ▲	2,7%	43,21%	56,79%
	IV	224.959	261.304	486.263	5,1% ▲	3,3% ▲	4,1%	46,26%	53,74%
2020	I	158.772	162.927	321.699	-5,3% ▼	-3,4% ▼	-4,4%	49,35%	50,65%
	II	112.043	110.840	222.883	-48,9% ▼	-48,7% ▼	-48,8%	50,27%	49,73%
	III	127.973	179.789	307.762	-23,5% ▼	-18,2% ▼	-20,5%	41,58%	58,42%
	IV	173.908	218.476	392.384	-22,7% ▼	-16,4% ▼	-19,3%	44,32%	55,68%
2021	I	136.142	155.742	291.884	-14,3% ▼	-4,4% ▼	-9,3%	46,64%	53,36%
	II	208.873	220.095	428.968	86,4% ▲	98,6% ▲	92,5%	48,69%	51,31%
	III	162.093	219.768	381.861	26,7% ▲	22,2% ▲	24,1%	42,45%	57,55%
	IV	217.617	263.608	481.225	25,1% ▲	20,7% ▲	22,6%	45,22%	54,78%
2022	I	177.955	194.653	372.608	30,7% ▲	25,0% ▲	27,7%	47,76%	52,24%
	II	241.046	252.458	493.504	15,4% ▲	14,7% ▲	15,0%	48,84%	51,16%
	III	185.842	246.133	431.975	14,7% ▲	12,0% ▲	13,1%	43,02%	56,98%

### Lavoratori con almeno un'attivazione o una cessazione per genere

Nel III trimestre 2022 le attivazioni dei contratti di lavoro hanno riguardato complessivamente 256.489 lavoratori, 124.795 donne e 131.694 uomini.

Così come per i rapporti di lavoro attivati, e con le stesse caratteristiche, anche per i lavoratori continua nel trimestre in esame la serie di variazioni percentuali positive avviatasi nel II trimestre 2021. L'aumento tendenziale generale è del +4,4%, +10.787 lavoratori rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente: per le donne si ha una variazione tendenziale maggiore rispetto agli uomini (+5,5% contro 3,4%).

Il numero medio di attivazioni pro-capite complessivo (1,74) è leggermente in aumento rispetto allo stesso trimestre del 2021 (1,65) ed il fenomeno riguarda in misura maggiore gli uomini rispetto alle donne.

La composizione percentuale per genere è come sempre sbilanciata a favore della compagine maschile (51,34%).

#### Tab 4. Lavoratori con almeno un'attivazione per genere

(Valori assoluti, variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, numero medio di attivazioni per lavoratore e composizione percentuale. Regione Lazio I trim. 2019 - III trim. 2022)

Anno	Trim.	Valori assoluti			Variazioni %			Numero medio attivazioni			Composizione %	
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
2019	I	104.273	127.603	231.876	4,2% ▲	7,1% ▲	5,8%	1,86	1,58	1,71	44,97%	55,03%
	II	101.702	128.491	230.193	-2,4% ▼	-2,5% ▼	-2,5%	2,00	1,78	1,88	44,18%	55,82%
	III	109.207	120.075	229.282	4,2% ▲	1,0% ▲	2,5%	1,62	1,80	1,71	47,63%	52,37%
	IV	107.077	118.437	225.514	0,3% ▲	-1,4% ▼	-0,6%	2,02	1,94	1,98	47,48%	52,52%
2020	I	104.166	122.712	226.878	-0,1% ▼	-3,8% ▼	-2,2%	1,73	1,55	1,63	45,91%	54,09%
	II	58.255	75.395	133.650	-42,7% ▼	-41,3% ▼	-41,9%	1,43	1,44	1,43	43,59%	56,41%
	III	102.378	110.410	212.788	-6,3% ▼	-8,0% ▼	-7,2%	1,42	1,69	1,56	48,11%	51,89%
	IV	104.884	106.414	211.298	-2,0% ▼	-10,2% ▼	-6,3%	1,68	1,84	1,76	49,64%	50,36%
2021	I	96.423	111.107	207.530	-7,4% ▼	-9,5% ▼	-8,5%	1,71	1,71	1,71	46,46%	53,54%
	II	98.412	121.878	220.290	68,9% ▲	61,7% ▲	64,8%	1,88	1,91	1,89	44,67%	55,33%
	III	118.325	127.377	245.702	15,6% ▲	15,4% ▲	15,5%	1,52	1,76	1,65	48,16%	51,84%
	IV	114.922	129.879	244.801	9,6% ▲	22,1% ▲	15,9%	1,84	1,87	1,85	46,95%	53,05%
2022	I	113.121	134.639	247.760	17,3% ▲	21,2% ▲	19,4%	1,83	1,72	1,77	45,66%	54,34%
	II	116.036	143.347	259.383	17,9% ▲	17,6% ▲	17,7%	1,92	1,88	1,90	44,74%	55,26%
	III	124.795	131.694	256.489	5,5% ▲	3,4% ▲	4,4%	1,60	1,88	1,74	48,66%	51,34%

Le cessazioni hanno riguardato complessivamente 249.946 lavoratori, 115.428 donne e 134.518 uomini.

La serie delle variazioni percentuali delle cessazioni è negli ultimi sei trimestri analoga a quella delle attivazioni, con valori positivi ad andamento decrescente. L'aumento tendenziale generale è dell'8,2%, +18.868 lavoratori rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente: per le donne si ha una variazione tendenziale maggiore rispetto agli uomini (+9,6% contro 6,9%).

Il numero medio di cessazioni pro-capite complessivo (1,73) è in leggero aumento rispetto al III trimestre 2021 (1,65) ed il fenomeno riguarda i generi in maniera indistinta.

La composizione percentuale per genere torna nel trimestre in esame a favore della compagine maschile (53,82%).

#### Tab 5. Lavoratori con almeno una cessazione per genere

(Valori assoluti, variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, numero medio di cessazioni per lavoratore e composizione percentuale. Regione Lazio I trim. 2019 - III trim. 2022)

Anno	Trim.	Valori assoluti			Variazioni %			Numero medio cessazioni			Composizione %	
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
2019	I	81.981	99.108	181.089	6,4% ▲	8,2% ▲	7,3%	2,05	1,70	1,86	45,27%	54,73%
	II	112.048	117.918	229.966	2,8% ▲	2,4% ▲	2,6%	1,96	1,83	1,89	48,72%	51,28%
	III	104.165	125.745	229.910	0,2% ▲	-0,6% ▼	-0,2%	1,61	1,75	1,68	45,31%	54,69%
	IV	116.104	145.136	261.240	0,5% ▲	-0,6% ▼	-0,1%	1,94	1,80	1,86	44,44%	55,56%
2020	I	84.757	98.305	183.062	3,4% ▲	-0,8% ▼	1,1%	1,87	1,66	1,76	46,30%	53,70%
	II	82.614	76.712	159.326	-26,3% ▼	-34,9% ▼	-30,7%	1,36	1,44	1,40	51,85%	48,15%
	III	87.413	106.842	194.255	-16,1% ▼	-15,0% ▼	-15,5%	1,46	1,68	1,58	45,00%	55,00%
	IV	104.574	123.707	228.281	-9,9% ▼	-14,8% ▼	-12,6%	1,66	1,77	1,72	45,81%	54,19%
2021	I	71.563	82.235	153.798	-15,6% ▼	-16,3% ▼	-16,0%	1,90	1,89	1,90	46,53%	53,47%
	II	117.797	110.565	228.362	42,6% ▲	44,1% ▲	43,3%	1,77	1,99	1,88	51,58%	48,42%
	III	105.298	125.780	231.078	20,5% ▲	17,7% ▲	19,0%	1,54	1,75	1,65	45,57%	54,43%
	IV	123.215	146.407	269.622	17,8% ▲	18,3% ▲	18,1%	1,77	1,80	1,78	45,70%	54,30%
2022	I	91.639	105.571	197.210	28,1% ▲	28,4% ▲	28,2%	1,94	1,84	1,89	46,47%	53,53%
	II	129.623	129.033	258.656	10,0% ▲	16,7% ▲	13,3%	1,86	1,96	1,91	50,11%	49,89%
	III	115.428	134.518	249.946	9,6% ▲	6,9% ▲	8,2%	1,61	1,83	1,73	46,18%	53,82%

### *Rapporti di lavoro attivati e cessati per settore di attività economica*

Nel III trimestre 2022 il settore che registra il maggior numero di attivazioni di rapporti di lavoro è quello dei “*Servizi di mercato*” (303.395), con un aumento tendenziale pari al +14,3%, il più alto fra tutti i settori di attività economica. Complessivamente la quota percentuale di attivazioni nei “*Servizi di mercato*” sul totale tende a crescere, raggiungendo nel trimestre il 67,9%, con un aumento di +2,3 punti percentuali rispetto a quella osservata III trimestre del 2021.

Il settore “*PA, istruzione, sanità, etc*” assorbe il 20,6% delle attivazioni totali, poco più di 92.200: mostra una variazione percentuale rispetto all'anno precedente positiva e pari al +6,5%.

Le attivazioni nel settore delle “*Costruzioni*” calano per tutto il 2022 e nel III trimestre arrivano a poco più di 16.500 contratti: il settore conta il 3,7% delle attivazioni totali e registra nel trimestre in esame una variazione tendenziale del -2,0%, la prima negativa dopo cinque trimestri consecutivi in cui si sono registrate variazioni percentuali positive e ben più elevate, comprese tra il +20,9% ed il +50,2%.

Il settore dell’“*Industria in senso stretto*”, anch'esso in calo per tutto il 2022, registra 9.180 contratti di attivazione di rapporti di lavoro, con un incremento del +3,8% rispetto all'anno precedente.

Il settore “*Agricoltura, silvicoltura e pesca*”, che con 14.993 attivazioni assorbe il 3,4% del totale, risulta essere in contrazione rispetto all'anno precedente con una variazione tendenziale del -6,7%: settore resiliente per antonomasia, mostra un andamento sostanzialmente stabile.

Le attivazioni nel settore “*Attività di famiglie e convivenze*” risultano complessivamente in calo dal 2020: nel III trimestre 2022 rappresentano il 2,3% delle attivazioni totali (10.313 contratti) e sono interessate da una variazione tendenziale del -0,4%.

Nel III trimestre 2022 il settore dei “*Servizi di mercato*” arriva a riguardare il 71,2% del totale delle cessazioni di rapporti di lavoro, 307.309 in totale: il settore risulta fra quelli con più elevata variazione tendenziale, +15,3%. Nel 2022 la quota percentuale di cessazioni nei “*Servizi di mercato*” sul totale è in costante crescita, e confrontando il valore del III trimestre 2022 con l'analogo nel 2021, si registra un aumento di +1,4 punti percentuali.

Il settore “*PA, istruzione, sanità, etc*” conta il 16,5% delle cessazioni totali, poco più di 71.000: rispetto all'anno precedente mostra una variazione percentuale positiva e pari al +16,5%, la più alta fra tutti i settori di attività economica. Le cessazioni relative al settore delle “*Costruzioni*” risultano in aumento per tutto il 2022 e nel III trimestre arrivano ad un valore di 16.310: rappresentano il 3,8% del totale e registra nel III trimestre del 2022 una variazione percentuale di +8,0%, in drastico calo rispetto ai valori rilevati nei cinque trimestri precedenti.

Anche il settore dell’“*Industria in senso stretto*” relativamente al numero delle cessazioni risulta in crescita per tutto il 2022, e nel III trimestre registra 9.124 contratti di cessazione di rapporti di lavoro, in calo del -2,4% rispetto al valore registrato nell'anno precedente.

Il settore “*Agricoltura, silvicoltura e pesca*”, che con 12.817 cessazioni assorbe il 3,0% del totale, risulta essere nel III trimestre 2022 in contrazione rispetto all'anno precedente, riportando una variazione tendenziale del -12,7%: restano comunque valide le stesse considerazioni svolte a proposito delle attivazioni circa la sostanziale stabilità dell'andamento complessivo del settore.

Le cessazioni di “*Attività di famiglie e convivenze*” nel III trimestre 2022 rappresentano il 3,4% delle attivazioni totali (14.757 contratti) e sono interessate da una variazione tendenziale del -3,0%.

**Tab 6. Rapporti di lavoro attivati per settore di attività economica**
*(Variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Regione Lazio I trim. 2019 - III trim. 2022)*

Anno	Trim.						
		Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi di mercato	PA, istruzione, sanitaria, attività artistiche...	Attività di famiglie e convivenze
2019	I	13,3% ▲	-2,6% ▼	11,5% ▲	10,0% ▲	-0,3% ▼	3,5% ▲
	II	1,6% ▲	-0,1% ▼	-6,8% ▼	-1,0% ▼	-5,6% ▼	-2,6% ▼
	III	1,7% ▲	-4,5% ▼	2,4% ▲	4,1% ▲	10,3% ▲	2,1% ▲
	IV	-4,8% ▼	-5,6% ▼	-0,9% ▼	6,0% ▲	1,5% ▲	-5,7% ▼
2020	I	0,9% ▲	-4,6% ▼	-3,5% ▼	-6,7% ▼	-14,0% ▼	25,4% ▲
	II	-4,8% ▼	-40,3% ▼	-16,8% ▼	-59,7% ▼	-69,4% ▼	23,1% ▲
	III	4,2% ▲	-8,1% ▼	-11,1% ▼	-19,2% ▼	-14,5% ▼	38,9% ▲
	IV	-3,7% ▼	-6,5% ▼	-9,5% ▼	-21,0% ▼	-12,7% ▼	23,8% ▲
2021	I	2,7% ▲	-9,8% ▼	-1,9% ▼	-1,5% ▼	-10,1% ▼	-12,1% ▼
	II	2,1% ▲	58,5% ▲	25,8% ▲	149,1% ▲	172,0% ▲	-22,2% ▼
	III	-11,7% ▼	13,8% ▲	27,5% ▲	24,8% ▲	29,7% ▲	-29,1% ▼
	IV	-5,8% ▼	16,9% ▲	50,2% ▲	32,0% ▲	4,6% ▲	-15,6% ▼
2022	I	-5,0% ▼	15,2% ▲	38,0% ▲	25,5% ▲	33,4% ▲	-16,8% ▼
	II	-3,1% ▼	7,2% ▲	20,9% ▲	17,8% ▲	24,1% ▲	0,7% ▲
	III	-6,7% ▼	3,8% ▲	-2,0% ▼	14,3% ▲	6,5% ▲	-0,4% ▼

**Tab 7. Rapporti di lavoro cessati per settore di attività economica**
*(Variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Regione Lazio I trim. 2019 - III trim. 2022)*

Anno	Trim.						
		Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi di mercato	PA, istruzione, sanitaria, attività artistiche...	Attività di famiglie e convivenze
2019	I	30,7% ▲	-1,1% ▼	3,3% ▲	12,5% ▲	-1,6% ▼	-1,1% ▼
	II	7,0% ▲	1,3% ▲	4,5% ▲	1,1% ▲	-0,0% ▼	1,1% ▲
	III	0,8% ▲	3,1% ▲	0,6% ▲	2,0% ▲	6,9% ▲	1,9% ▲
	IV	-2,0% ▼	-5,3% ▼	-2,9% ▼	6,8% ▲	2,0% ▲	-5,0% ▼
2020	I	-11,7% ▼	-7,1% ▼	6,3% ▲	-2,0% ▼	-11,9% ▼	5,0% ▲
	II	3,7% ▲	-26,8% ▼	-38,4% ▼	-55,7% ▼	-50,4% ▼	17,0% ▲
	III	-7,1% ▼	-16,9% ▼	-16,7% ▼	-22,4% ▼	-22,3% ▼	3,6% ▲
	IV	2,3% ▲	-14,7% ▼	-19,2% ▼	-21,9% ▼	-21,3% ▼	0,6% ▲
2021	I	-3,1% ▼	-17,6% ▼	-25,3% ▼	-5,7% ▼	-16,1% ▼	-9,0% ▼
	II	1,9% ▲	24,6% ▲	47,2% ▲	124,6% ▲	94,1% ▲	-9,3% ▼
	III	3,4% ▲	18,1% ▲	21,1% ▲	26,2% ▲	27,6% ▲	6,2% ▲
	IV	-3,3% ▼	17,6% ▲	26,1% ▲	27,2% ▲	20,2% ▲	17,3% ▲
2022	I	-1,1% ▼	27,7% ▲	42,9% ▲	26,4% ▲	35,3% ▲	15,5% ▲
	II	-6,0% ▼	7,0% ▲	30,5% ▲	17,0% ▲	14,0% ▲	-0,2% ▼
	III	-12,7% ▼	-2,4% ▼	8,0% ▲	15,3% ▲	16,5% ▲	-3,0% ▼

**Graf 8. Rapporti di lavoro attivati e cessati per settore di attività economica**

(Valori assoluti. Regione Lazio I trim. 2019 - III trim. 2022)



### *Rapporti di lavoro attivati e cessati per tipologia contrattuale*

Analizzando la tipologia contrattuale si osserva come nel III trimestre 2022 il *“Lavoro a tempo determinato”* riguardi il 65,4% delle attivazioni e il 62,4% delle cessazioni (rispettivamente 292.307 e 269.736 contratti). Comparando i livelli registrati nel trimestre in esame con quelli riportati nello stesso trimestre dell'anno precedente si rilevano variazioni tendenziali positive sia per quanto riguarda le attivazioni che per le cessazioni: quest'ultime raggiungono un livello più elevato (+15,8% contro +10,4%).

Continua anche nel III trimestre 2022 la serie di saldi negativi fra attivazioni (42.919) e cessazioni di rapporti di lavoro (49.059) per il *“Lavoro a tempo indeterminato”*. Le attivazioni per questa tipologia contrattuale contano una quota pari al 9,6% del totale dei contratti attivati, le cessazioni l'11,4% sul totale complessivo. In termini di variazioni tendenziali è da segnalare come il valore relativo alle attivazioni sia di molto maggiore rispetto a quello delle cessazioni: +18,2% contro +5,1%.

La presenza massiccia del settore cinematografico e audiovisivo caratterizza l'economia della regione: il *“Lavoro autonomo nello spettacolo”* assorbe più del 14,0% di tutti i contratti di lavoro e nel III trimestre 2022 segna 64.831 attivazioni e 60.867 cessazioni, con variazioni percentuali rispetto all'anno precedente rispettivamente pari a +18,3% e +17,6%, le più alte fra tutti i settori.

Continua la lunga serie di saldi positivi tra attivazioni e cessazioni dei contratti in *“Apprendistato”*: rispetto all'anno precedente crescono nel III trimestre 2022 sia attivazioni sia cessazioni di rapporti di lavoro, rispettivamente di +2,8% e +8,5%. L'*“Apprendistato”* riguarda circa il 2% del totale dei contratti.

*“Contratto di collaborazione”, “Lavoro domestico”, “Lavoro intermittente” e “Altre tipologie”* hanno tutti nel III trimestre 2022 saldi negativi fra attivazioni e cessazioni: i settori elencati insieme riguardano una quota pari a 8,6% delle attivazioni e 10,5% delle cessazioni.

**Tab 8. Rapporti di lavoro attivati per tipologia contrattuale**

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Regione Lazio I trim. 2019 - III trim. 2022)

Anno	Trim.								
		Lavoro a tempo indeterminato	Lavoro a tempo determinato	Apprendistato	Contratto di collaborazione	Lavoro autonomo nello spettacolo	Lavoro domestico	Lavoro intermittente	Altre tipologie
2019	I	5,4% ▲	7,9% ▲	15,8% ▲	-1,7% ▼	3,6% ▲	4,2% ▲	11,7% ▲	24,5% ▲
	II	-1,8% ▼	-3,6% ▼	9,1% ▲	-7,4% ▼	2,0% ▲	-1,9% ▼	9,5% ▲	28,8% ▲
	III	8,7% ▲	0,5% ▲	7,9% ▲	16,1% ▲	24,2% ▲	3,2% ▲	24,0% ▲	25,4% ▲
	IV	-5,4% ▼	-1,3% ▼	4,6% ▲	0,3% ▲	46,9% ▲	-5,4% ▼	23,3% ▲	16,2% ▲
2020	I	3,0% ▲	-12,4% ▼	-5,7% ▼	-4,1% ▼	3,7% ▲	25,8% ▲	2,3% ▲	26,7% ▲
	II	-41,7% ▼	-67,1% ▼	-55,6% ▼	-27,3% ▼	-19,9% ▼	24,2% ▲	-59,8% ▼	3,9% ▲
	III	-22,6% ▼	-17,8% ▼	-22,8% ▼	-18,4% ▼	-2,3% ▼	40,5% ▲	-16,8% ▼	9,1% ▲
	IV	-8,4% ▼	-15,2% ▼	-32,0% ▼	-7,1% ▼	-27,0% ▼	23,7% ▲	-51,5% ▼	-0,8% ▼
2021	I	-29,5% ▼	1,5% ▲	-24,4% ▼	-4,9% ▼	12,6% ▲	-12,2% ▼	-32,3% ▼	-8,4% ▼
	II	48,1% ▲	184,7% ▲	86,7% ▲	66,6% ▲	53,9% ▲	-22,8% ▼	112,8% ▲	1,9% ▲
	III	23,5% ▲	21,7% ▲	28,9% ▲	10,5% ▲	34,4% ▲	-30,0% ▼	43,4% ▲	-10,5% ▼
	IV	27,9% ▲	16,4% ▲	56,1% ▲	2,5% ▲	50,3% ▲	-15,7% ▼	109,7% ▲	2,9% ▲
2022	I	47,3% ▲	18,9% ▲	47,0% ▲	12,3% ▲	38,2% ▲	-17,0% ▼	58,8% ▲	-1,0% ▼
	II	39,2% ▲	13,1% ▲	27,3% ▲	4,5% ▲	29,8% ▲	43,7% ▲	43,7% ▲	9,8% ▲
	III	18,2% ▲	10,4% ▲	2,8% ▲	-3,5% ▼	18,3% ▲	0,9% ▲	-7,0% ▼	-0,9% ▼

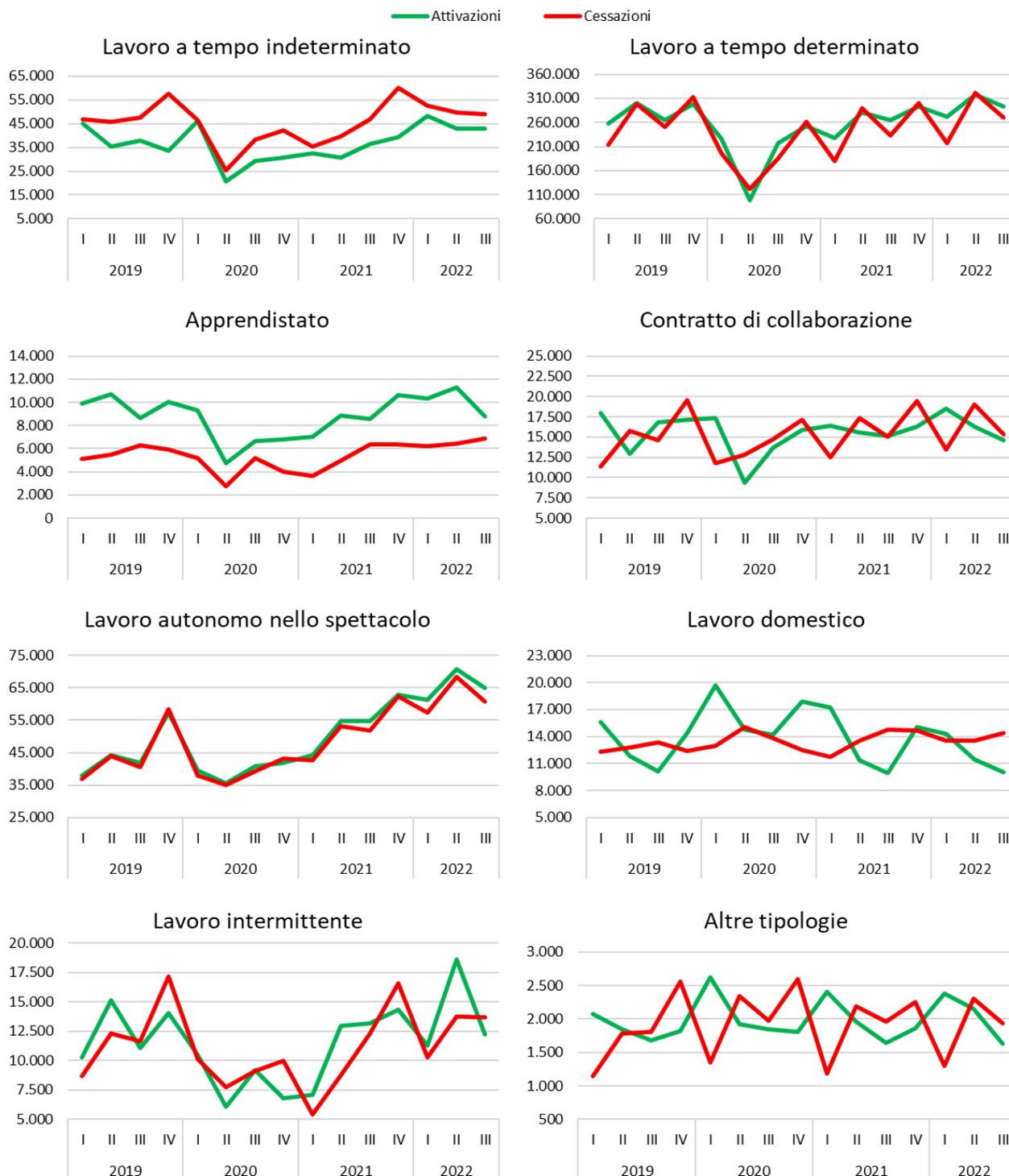
**Tab 9. Rapporti di lavoro cessati per tipologia contrattuale**

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Regione Lazio I trim. 2019 - III trim. 2022)

Anno	Trim.								
		Lavoro a tempo indeterminato	Lavoro a tempo determinato	Apprendistato	Contratto di collaborazione	Lavoro autonomo nello spettacolo	Lavoro domestico	Lavoro intermittente	Altre tipologie
2019	I	4,1% ▲	9,5% ▲	15,0% ▲	1,6% ▲	4,1% ▲	-0,4% ▼	18,4% ▲	53,0% ▲
	II	-0,6% ▼	0,6% ▲	11,2% ▲	0,6% ▲	2,8% ▲	1,7% ▲	9,7% ▲	8,5% ▲
	III	6,5% ▲	-1,6% ▼	15,9% ▲	3,9% ▲	24,3% ▲	2,3% ▲	13,9% ▲	24,3% ▲
	IV	5,0% ▲	-1,6% ▼	12,5% ▲	-7,8% ▼	45,7% ▲	-4,4% ▼	32,5% ▲	18,3% ▲
2020	I	-0,2% ▼	-8,6% ▼	0,6% ▲	4,2% ▲	3,0% ▲	5,4% ▲	16,5% ▲	18,3% ▲
	II	-44,2% ▼	-59,1% ▼	-50,0% ▼	-18,6% ▼	-20,3% ▼	17,9% ▲	-37,2% ▼	31,8% ▲
	III	-19,4% ▼	-26,2% ▼	-17,5% ▼	0,8% ▲	-3,3% ▼	3,8% ▲	-22,0% ▼	9,3% ▲
	IV	-27,2% ▼	-16,3% ▼	-32,7% ▼	-12,1% ▼	-26,1% ▼	0,8% ▲	-42,0% ▼	1,2% ▲
2021	I	-24,3% ▼	-8,4% ▼	-28,9% ▼	5,8% ▲	12,5% ▲	-9,0% ▼	-46,4% ▼	-12,1% ▼
	II	55,3% ▲	137,6% ▲	82,4% ▲	35,7% ▲	52,0% ▲	-9,6% ▼	12,7% ▲	-6,5% ▼
	III	21,8% ▲	25,7% ▲	22,1% ▲	2,5% ▲	31,8% ▲	6,3% ▲	34,6% ▲	-0,9% ▼
	IV	42,6% ▲	14,6% ▲	59,3% ▲	13,0% ▲	44,0% ▲	17,4% ▲	66,7% ▲	-13,1% ▼
2022	I	49,3% ▲	21,3% ▲	70,0% ▲	8,2% ▲	34,3% ▲	15,4% ▲	89,7% ▲	9,4% ▲
	II	25,4% ▲	10,8% ▲	29,1% ▲	9,8% ▲	28,3% ▲	-0,2% ▼	57,6% ▲	5,1% ▲
	III	5,1% ▲	15,8% ▲	8,5% ▲	1,9% ▲	17,6% ▲	-2,3% ▼	11,7% ▲	-0,8% ▼

**Graf 9. Rapporti di lavoro attivati e cessati per tipologia contrattuale**

(Valori assoluti. Regione Lazio I trim. 2019 - III trim. 2022)



### *Nota Metodologica: criteri e classificazioni adottate per le C.O.*

**a) L'universo di osservazione: i rapporti di lavoro**

L'universo osservato è costituito dai movimenti di attivazione e cessazione dei rapporti di lavoro **dipendente e parasubordinato** di tutti i settori economici, compresa la Pubblica Amministrazione (PA). Sono perciò esclusi i lavoratori autonomi con l'eccezione di quelli del settore dello spettacolo. Non sono presenti attivazioni e cessazioni di tirocini e rapporti di lavoro in somministrazione. Inoltre, i dati sono al netto delle "Forze Armate" e dei rapporti con sede di lavoro "Estero". Partendo dalla contabilità dei flussi, si ricava l'importantissima informazione sulla variazione dello stock dei rapporti di lavoro ma non quella relativa all'ammontare complessivo dei rapporti in essere (la fonte CO è disponibile solo dalla fine del 2008 e quindi non contiene i movimenti realizzati precedentemente). Occorre far presente che la nozione di "rapporto di lavoro" non coincide perfettamente con quella di "occupato". Una stessa persona, infatti, può essere titolare di più rapporti di lavoro in diversi territori, in diversi settori, etc...

**b) Competenza territoriale**

Sotto il profilo territoriale, i movimenti di attivazione e cessazione sono attribuiti sulla base della localizzazione delle unità locali delle imprese. Si tratta quindi di "occupazione interna", che consente di descrivere i mercati locali del lavoro seguendo il lato della "domanda": in altri termini, si tratta degli occupati nella Regione e non della Regione.

**c) Settori di attività economica**

Per quanto riguarda i settori di attività economica, si è fatto riferimento alla classificazione Ateco 2007 (versione nazionale della nomenclatura europea Nace.Rev.2 adottata dall'ISTAT a gennaio 2008). Il raggruppamento dei settori si è ispirato a quello adottato nelle *Note trimestrali congiunte sulle tendenze dell'occupazione* (ISTAT, INPS, INAIL e Ministero del Lavoro), apportando le seguenti modifiche:

- vengono considerati a sé il settore A (Agricoltura, Silvicoltura e Pesca) e il settore T (Attività di Famiglie e Convivenze);
- i settori O (Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria) e U (Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali) sono stati conteggiati unitamente ai settori da P a S (Istruzione, Sanità, Attività Artistiche, Altre Attività di Servizi) che pertanto nelle tabelle apparirà con dicitura "Pa, Istruzione, Sanità, Attività Artistiche, Altre Attività di Servizi e Org.ni Extraterritoriali".